



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 - cod. mecc. MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

e-mail: miic8d4005@istruzione.it Posta Cert. miic8d4005@pec.istruzione.it

Scuola Primaria "E. FERMI" Via Carnia, 32 - 20132 Milano - tel. 02.88444882

Scuola Primaria "B. MUNARI" Via Feltre, 68/1 – 20134 Milano - tel. 02 88440193

Scuola Secondaria 1^grado "D. BUZZATI" Via Maniago, 30 – 20134 Milano - tel. 02.88440293

Al Collegio dei docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Al personale ATA

Agli Atti

All'Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA CONCRETA ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – a.s. 2017-2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 107 del 13/07/15, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. 165 del 30/03/01, commi 2 e 3;
- **VISTI** gli artt. 1-3 del D.Lgs. 297 del 16/04/94;
- **VISTI** gli artt. 26 e 28, commi 1,2 del CCNL Comparto Scuola 2006-2009;
- **VISTO** il D.P.R. 89 del 20/03/09, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
- **TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, D.M. 254 n. del 16/11/12;
- **TENUTO CONTO** della Direttiva MIUR del 27/12/12 sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- **TENUTO CONTO** delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, ai sensi della C.M. 4233 del 19/02/2014;
- **TENUTO CONTO** delle priorità e degli obiettivi strategici di processo delineati nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV);
- **VISTI** i propri Atti di indirizzo, Prot. n. 5062/B/02 del 28/09/15 e Prot. n. 6598 del 25/11/16;
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta formativa 2016-2019, approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto in data 14/01/16, è entrato in vigore a partire dall'a.s. 2016/17;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 13/07/15, il seguente

Atto d'indirizzo

per la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento e la concreta attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

PREMESSE

La formulazione del presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' istituzione scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo.

L'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio di Istituto e alle sue stesse delibere.

LINEE DI INDIRIZZO GENERALI

Si ricorda a tutto il personale che l'elaborazione del PTOF si è basata sulle linee guida emanate nel precedente Atto di indirizzo e che di seguito si sintetizzano.

1. la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (Indicazioni Nazionali per il Curricolo);
2. l'azione educativa si deve ispirare ai seguenti principi generali:
 - a. Obiettivo del processo di insegnamento-apprendimento deve essere il "successo formativo" degli studenti, inteso come la traduzione più efficace possibile delle potenzialità di ogni alunno in reali abilità e competenze, non solo a livello cognitivo, ma anche affettivo-relazionale.
 - b. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali meritano una particolare attenzione, in quanto il percorso per il raggiungimento del "successo formativo" è per loro più difficile. La diversità deve essere considerata un valore e un'opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica.
 - c. I bisogni e gli stimoli provenienti dalle famiglie e dalle altre realtà educative e formative del contesto socio-culturale a cui la scuola appartiene devono essere tenuti in considerazione nella pianificazione delle attività didattiche ed educative, senza per questo rinunciare al ruolo del tutto peculiare dell'Istituzione scolastica in quanto tale.
 - d. Il monitoraggio costante e la valutazione delle azioni messe in atto dall'Istituto, nonché la costante rendicontazione al territorio, sono alla base del processo di continuo miglioramento che la scuola è chiamata a intraprendere.

È stato quindi ideato un PTOF che si pone l'obiettivo di garantire:

- l'unitarietà dell' offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- la coerenza tra ciò che la scuola propone ai suoi discenti e il contesto sociale in cui essa opera;
- la coerenza tra scelte curriculari, attività di recupero/sostegno, progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF;
- la progettazione di attività di ricerca e sperimentazione didattica;
- il superamento, ai fini dell'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, della normativa sui BES e delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, della dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione e sull'inclusione;
- il superamento di una visione individualistica dell'insegnamento e favore di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- la trasparenza nell'applicazione dei criteri di valutazione che devono essere condivisi dai docenti e chiaramente comunicati alle famiglie;

- la pubblicizzazione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si intende il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Un'efficace realizzazione del PTOF si deve necessariamente avvalere di figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di commissione, etc.), nell'ottica di un "middle management" scolastico in un sistema di leadership diffusa.

AUTOVALUTAZIONE A.S. 2016/17: OBIETTIVI RAGGIUNTI E NUOVE PRIORITÀ STRATEGICHE

Il processo di innovazione dell'impostazione metodologico-didattica dell'Istituto ha avuto inizio già nell'a.s. 2015/16 con l'adozione di un nuovo POF, avvenuta durante la precedente gestione dirigenziale, e con l'emanazione da parte di questa Dirigenza del Piano di Miglioramento per il triennio 2015-18. Il Collegio docenti e tutte le altre componenti della scuola hanno quindi intrapreso azioni di miglioramento, che hanno consentito di raggiungere buona parte degli obiettivi previsti, come emerso anche dai dati forniti dal Ministero nel nuovo Rapporto di Autovalutazione di Istituto, pubblicato nel mese di giugno 2016.

In particolare, si riassumono gli obiettivi raggiunti negli a.s. precedenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	
Conoscere e assumere competenze chiave e di cittadinanza come nucleo fondante dell'azione didattica e formativa.	Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: elaborazione di griglie di osservazione e indicatori condivisi per misurare le competenze di cittadinanza e attribuire il voto di comportamento
	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: monitoraggio dei comportamenti maggiormente problematici.
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.	Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: stesura del curriculum per competenze di italiano anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi.
	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: stesura di prove di verifica di italiano e di criteri di valutazione condivisi.
	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: stesura del curriculum per competenze di matematica anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi.
RISULTATI A DISTANZA	
Intensificare le attività di raccordo tra le due primarie e tra primaria e secondaria di I grado, prioritariamente per lettere, matematica, lingue.	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: Elaborazione di competenze in uscita dalla primaria condivise e in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado per italiano e matematica.
Monitorare i risultati a distanza degli studenti nella scuola secondaria di II grado.	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: Raccolta di informazioni sugli esiti degli studenti al termine del I anno delle superiori e elaborazione collegiale in un'ottica autovalutativa.

Si riportano di seguito le priorità strategiche e i traguardi previsti nel nuovo RAV, da raggiungere a conclusione del triennio di validità del PTOF attuale.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Ricondurre gli esiti in media con i parametri regionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.
Competenze chiave europee	Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee.	Implementare il numero di competenze chiave europee su cui lavora la scuola dalle tre attuali ad almeno sei.
	Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.	Ampliare il curriculum verticale, includendo almeno lingue e scienze, corredato degli opportuni strumenti di valutazione.

Fermo restando che i traguardi riferiti alle priorità strategiche sono da raggiungere al termine dell'a.s. 2018/19, di seguito si riporta una sintesi del Piano di Miglioramento, con gli obiettivi previsti per l'anno scolastico corrente.

ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali				
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (previsto per l'a.s. 2018/19)	Risultati minimi Primo anno (15/16)	Risultati minimi Secondo anno (16/17)	Risultati minimi Terzo anno (17/18)
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Ricondurre gli esiti in media con i parametri regionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.	/	/	Ricondurre gli esiti in media con i parametri nazionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.
ESITI DEGLI STUDENTI: Competenze chiave europee				
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (previsto per l'a.s. 2018/19)	Risultati minimi Primo anno (15/16)	Risultati minimi Secondo anno (16/17)	Risultati minimi Terzo anno (17/18)
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee	Implementare il numero di competenze chiave europee su cui lavora la scuola dalle tre attuali ad almeno sei.	/	/	Inserire: Comunicazione nelle lingue straniere e Consapevolezza ed espressione culturale tra le competenze chiave su cui la scuola lavora.
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e	Elaborazione almeno per lettere, matematica, lingue, di percorsi di didattica per	Stesura del curriculum per competenze di italiano anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi (risultato raggiunto)	Monitoraggio (sull'a.s. 2015/16) e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in italiano anno per anno.	Monitoraggio sull'andamento degli studenti nelle prove comuni di italiano e individuazione di eventuali strategie di recupero delle

trasversali.	competenze con i relativi criteri di valutazione condivisi.		In relazione a Italiano, stesura di prove di verifica e di criteri di valutazione condivisi. Stesura del curriculum per competenze di matematica anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi.	carenze. Stesura di prove di verifica di matematica e di criteri di valutazione condivisi. Stesura del curriculum per competenze di lingua inglese anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi, di prove di verifica e di criteri di valutazione condivisi.
--------------	---	--	--	---

Resta inteso che il Collegio continuerà a prestare attenzione alle aree degli esiti degli studenti su cui si è già profuso un notevole impegno, ma che non risultano più prioritarie in questo RAV:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AZIONI A.S. 2017/18
Risultati a distanza	Intensificare le attività di raccordo tra le due primarie e tra primaria e secondaria di I grado, prioritariamente per lettere, matematica, lingue.	Elaborazione di competenze in uscita dalla primaria condivise e in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.	Monitoraggio e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente nelle varie discipline al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.
	Monitorare i risultati a distanza degli studenti nella scuola secondaria di II grado.	Raccogliere le informazioni sugli esiti ⁽²⁾ degli studenti al termine del I anno delle superiori e elaborarli collegialmente in un'ottica auto valutativa. ⁽²⁾ n° ammissioni senza debiti, n° ammissioni con debiti, n° non ammissioni, n° di alunni che cambiano indirizzo in corso d'anno, anche in relazione al consiglio orientativo dato e alla scuola effettivamente scelta	Monitoraggio esiti al termine del I anno della scuola secondaria di II grado degli studenti che hanno terminato il primo ciclo nell'a.s. 2016/17.
Competenze chiave europee	Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee.	Implementare il numero di competenze chiave europee su cui lavora la scuola dalle tre attuali ad almeno sei.	Monitoraggio (sull'a.s. 2016/17) e quantificazione dei comportamenti maggiormente problematici degli alunni ⁽¹⁾ ; individuazione di strategie condivise di

			intervento. ⁽¹⁾ alunni con voto di comportamento minore di 8
--	--	--	--

Le azioni concrete per il miglioramento si esplicano anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro disciplinari e trasversali che raccolgano e analizzino i dati sugli esiti degli studenti, che elaborino materiali di lavoro da condividere con i colleghi e che propongano strategie di intervento migliorative.

ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO
Analisi risultati prove Invalsi in ottica autovalutativa. Individuazione di strategie di intervento per ricondurre gli esiti degli alunni alla media nazionale.
Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza Consapevolezza ed espressione culturale e elaborazione di strumenti di valutativi.
Stesura del curricolo per competenze di lingua inglese anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi, di prove di verifica e di criteri di valutazione condivisi, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.
Stesura di indicatori condivisi per attribuire il voto di matematica. Stesura prove di verifica condivise per competenze. Monitoraggio sull'anno scolastico 2016/17 e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in matematica anno per anno.
Stesura di indicatori condivisi per attribuire il voto di italiano. Stesura prove di verifica condivise per competenze. Monitoraggio sull'anno scolastico 2016/17 e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in italiano anno per anno. Individuazione di strategie di miglioramento.
Monitoraggio (sull'a.s. 2016/17) e quantificazione dei comportamenti maggiormente problematici degli alunni ⁽¹⁾ ; individuazione di strategie condivise di intervento. ⁽¹⁾ alunni con voto di comportamento minore di 8
Definizione degli strumenti di monitoraggio e quantificazione del rendimento degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado
Raccogliere le informazioni sugli esiti degli studenti nel primo biennio della scuola secondaria di II grado

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI E PER LA CONCRETA REALIZZAZIONE DEL PTOF

Si precisano le indicazioni per la realizzazione del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati:

1. formulazione dei curricoli verticali delle diverse discipline, orientati al **raggiungimento delle competenze**, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo;
2. condivisione degli obiettivi di apprendimento da raggiungere in base alle diverse fasce di livello e **creazione di un sistema uniforme e di valutazione e verifica del raggiungimento degli stessi**;
3. formulazione di progetti di Istituto **condivisi e coerenti** con gli obiettivi di miglioramento indicati nel PTOF;
4. monitoraggio e valutazione dei progetti e delle attività svolte, attraverso l'individuazione di indicatori quantitativi e/o qualitativi, tra cui:
 - a. questionari di gradimento da sottoporre ai docenti e/o ai genitori;

- b. strumenti di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti;
5. organizzazione di attività di recupero e di attività finalizzate al supporto degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali (DSA, BES, NAI, ecc.) **da parte di tutti i docenti di classe** e non solo dei docenti di sostegno o dei docenti incaricati dei progetti di potenziamento;
 6. **condivisione con i colleghi delle buone pratiche** educative e didattiche acquisite in percorsi di formazione individuali, sia attraverso la creazione di *repository* (anche on-line sul sito) dove custodire eventuale materiale (schede didattiche, dispense, slide dei corsi, appunti/rielaborazioni personali, ecc.) che possa essere a disposizione di tutti, sia attraverso momenti di scambio (ad esempio durante le ore di programmazione e/o di riunione per materia);
 7. impegno attivo nell'organizzazione di **attività laboratoriali** (sia in classe, sia nelle cosiddette aule speciali) e nell'attuazione di una metodologia didattica esperienziale, finalizzata al raggiungimento di competenze trasversali da parte degli studenti;
 8. impegno costante nella **gestione del registro elettronico** e nella comunicazione tempestiva alle famiglie dei risultati di apprendimento degli studenti;
 9. **valorizzazione e dei risultati positivi** raggiunti dagli studenti e creazione di opportunità in cui gli stessi possano essere visibili e apprezzabili anche all'esterno;
 10. assunzione da parte dei docenti di un'ottica di costante **autovalutazione e miglioramento**, anche in relazione ai risultati raggiunti dai propri studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

CONSIDERAZIONI FINALI

Ritengo che il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di miglioramento e un'efficace realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, che concretamente si traduce nel successo formativo degli studenti a cui bisogna tendere, siano subordinati al coinvolgimento di tutti i docenti, ciascuno in base alle proprie competenze, alla disponibilità e alla sensibilità individuale.

Pertanto, ringraziando in primis coloro che quotidianamente si spendono in una attività didattica di qualità e nel supporto all'organizzazione scolastica, invito tutti i docenti a dare ciascuno il proprio contributo, anche partecipando ai gruppi di lavoro, alle giornate di autoformazione e ai vari momenti di condivisione istituzionali, al fine di consolidare l'identità dell'Istituto e costruire una comunità professionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simona Quilici

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa